

**MANOVRA E ADEMPIMENTI**

## Split Iva, sconto ai professionisti Liquidazioni, rinvio al 12 giugno

Marco Mobili e Giovanni Parente • pagine 37 e 38

Dal Parlamento. Confronto Governo-maggioranza: lunedì si vota partendo dalla web tax - Tassa di soggiorno per gli affitti brevi

# Professionisti, split con lo sconto

Bonus del 30% per gli studi - Rimborsi Iva in conto fiscale pagati direttamente alle imprese

**Marco Mobili**  
**Marco Rogari**  
ROMA

Uno **split payment** con lo "sconto" per i **professionisti**. Mentre sulla **tassazione delle locazioni** e delle piattaforme come **Airbnb** si punta a una **tassa di soggiorno** anche per gli affitti brevi. Sul fronte **rimborsi**, poi, l'Esecutivo conferma di voler **tagliare i tempi** di liquidazione delle somme come anticipato ieri su queste pagine e, addirittura, punta al raddoppio semplificando anche i tempi di pagamento dei **rimborsi Iva in conto fiscale**. Sono alcune delle principali indicazioni emerse al termine del lungo confronto tra maggioranza e Governo sugli emendamenti alla manovra correttiva all'esame della commissione Bilancio della Camera. Una lunga riunione disertata volutamente da Mdp pronta a non sostenere la maggioranza fin quando non saranno ritirati gli emendamenti di Ape dello stesso Pd sui buoni lavori (si veda il servizio a pagina 2).

La giornata di ieri è servita anche per fissare la road map della manovra in Commissione. L'esame nel merito partirà lunedì pomeriggio e si chiuderà tra venerdì notte e sabato mattina al massimo, con l'obiettivo già fissato dalla ca-

pigruppo di Montecitorio, di inviare il testo rivisto e corretto all'aula lunedì 29 maggio. Nelle pri-

me due mezzegiorate di lavoro il presidente della Bilancio, Francesco Boccia (Pd), punterebbe a chiudere l'esame dei primi 11 articoli, ossia quelli sulle entrate che devono garantire alla correzione dei conti non meno di 3,2 miliardi di euro. E lunedì si voterà subito la web tax proposta dallo stesso Boccia che prevede una cooperazione rafforzata per le digital company con ricavi sopra il miliardo di euro realizzati in Italia. Proposta che ha già incassato il via libera del Governo, ribadito anche ieri dal viceministro all'Economia, Luigi Casero (Ap), che nel corso di un convegno sull'e-commerce e il made in Italy a Montecitorio ha ribadito che nella manovra «saranno approvati emendamenti che iniziano un percorso di tassazione delle imprese che operano nel digitale». Casero ha, infatti, sottolineato la necessità di mettere un freno a «questo drenaggio di risorse verso altri Paesi», chiarendo che non «ci sarà nessuna tassa per gli utenti della rete».

A tenere banco nella riunione di ieri tra maggioranza e Governo è stato comunque l'allargamento dello split payment ai professioni-

sti e i possibili rischi di allungare i tempi dei rimborsi Iva ai fornitori della Pa e delle società pubbliche obbligati ora alla «scissione contabile». Dopo il no del Governo alle proposte bipartisan di cancellare completamente l'allargamento dello split payment ai professionisti per le risorse che questa misura deve garantire per correggere i conti (35 milioni nel 2017 e 70 milioni nel 2018), il punto su cui si potrebbe trovare un'intesa per ridurre l'impatto del meccanismo Iva è l'emendamento presentato da Rocco Palese (Cor), secondo cui l'Iva da split payment per un 70% sarà versata direttamente dalla Pa e dalle società pubbliche e il restante 30% resterà nella disponibilità dei professionisti. Una sorta di split payment con lo sconto le cui modalità di applicazione saranno fissate da un successivo decreto del Mef da emanare entro il 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione.

Altro tema caldo legato allo split payment è quello dei rimborsi. Il Governo ha confermato quanto anticipato ieri dal Sole 24 Ore, ossia il taglio dei tempi di erogazione delle somme spettanti alle imprese e ai contribuenti in credito con il Fisco. Senza fissare una data certa si punta a tagliare la cosiddetta seconda fase di lavorazione dei rimborsi consentendo

alla stessa agenzia delle Entrate di liquidare direttamente le somme richieste da imprese e cittadini. Un'operazione che punta a tagliare di 30-40 giorni i tempi di erogazione. Non solo. Per le imprese interessate dallo split payment il Governo punta a introdurre una norma secondo cui a partire dal 1° gennaio 2018 i rimborsi in conto fiscale (quelli superiori a 700 mila euro o anche 1 milione di euro per alcuni soggetti) saranno pagati ai contribuenti direttamente dalla struttura di gestione.

Sotto la lente anche le modifiche alla tassazione delle locazioni brevi. Si lavora all'inserimento di una tassa di soggiorno, ma la discussione è aperta: nonostante «forti pressioni», dovrebbe essere mantenuto il ruolo di sostituto d'imposta attribuito agli intermediari. Differenze di vedute sarebbero invece emerse, tra chi punta a estendere la definizione di impresa anche a chi affitta due o tre stanze e chi invece vorrebbe evitarlo. Tutto da rivedere e rimodulare l'intervento sui giochi che potrebbe anticipare il taglio del 30% delle slot dagli esercizi commerciali (bar e tabacchi). Infine nella manovra salirà anche il prestito ponte di 600 milioni per Alitalia anch'esso in discussione alla Camera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 70%

**La soluzione per i professionisti**  
Allo studio il versamento diretto alla Pa del 70% dell'Iva dovuta

**Le novità in arrivo**



**SPLIT PAYMENT**

Ipotesi di intesa sullo split payment. L'Iva per un 70% sarà versata direttamente dalla Pa e dalle società pubbliche e il restante 30% resterà nella disponibilità dei professionisti. Una sorta di split payment con lo sconto le cui modalità di applicazione saranno fissate dal un successivo decreto del Mef



**RIMBORSI**

Per ridurre i tempi di erogazione, si punta a tagliare la seconda fase di lavorazione dei rimborsi consentendo alle Entrate di liquidare direttamente le somme richieste da imprese e cittadini. Obiettivo della misura tagliare di 30-40 giorni i tempi di erogazione



**WEB TAX**

Previsto lunedì in commissione Bilancio della Camera il voto sulla web tax. La proposta del presidente Boccia prevede una cooperazione rafforzata per le digital company con ricavi sopra il miliardo di euro. Ma, promette anche il governo, non ci sarà nessuna ricaduta per gli utenti della rete



**AIRBNB E GIOCHI**

Tassa di soggiorno per gli affitti brevi. Dovrebbe restare il ruolo di sostituto d'imposta assegnato agli intermediari. E c'è il nodo della definizione di impresa: basta affittare due o tre stanze? Da rivedere l'intervento sui giochi con il possibile anticipo del taglio del 30% delle slot dagli esercizi commerciali

